



Carnia

Guida alla scoperta di una terra unica.



Una vacanza in **Carnia**, per ritrovare lo spirito della montagna autentica: questo estremo lembo delle Alpi, in Friuli Venezia Giulia, a ridosso del confine con l'Austria, ha, infatti, mantenuto intatti attraverso i secoli dialetti e tradizioni, architetture ed artigianato, gastronomia ed usi, elementi che costituiscono - accanto alla bellezza di una natura incontaminata e ancora selvaggia - la reale attrattiva di queste vallate costellate di antichi paesi e di attrezzate località di villeggiatura sia estiva che invernale. In qualsiasi stagione si arrivi, una vacanza in Carnia significa praticare **sport** (dai più tradizionali come tennis, mountain-bike, equitazione e pesca, ai più nuovi come free-climbing, trekking a cavallo, parapendio, canoa, deltaplano), compiere escursioni lungo itinerari naturalistici di rara bellezza che si snodano fra le cime delle Alpi e Prealpi Carniche, sbizzarrirsi in arrampicate, **trekking e passeggiate** e, d'inverno, sciare su piste da discesa mai troppo affollate e sugli anelli di fondo. Ma non è tutto. Oltre alla tradizionale vacanza sportiva ed attiva, tipica della montagna, la Carnia offre ai turisti sorprese inaspettate: una **gastronomia** genuina e particolarissima (di cui si possono imparare i segreti seguendo i corsi organizzati appositamente per i turisti), **storia ed arte** (tutti da scoprire i suoi musei, i siti archeologici come Zuglio, fondata dai Romani, i centri storici perfettamente conservati con le caratteristiche architetture in pietra e legno), **folklore** (in tutto l'arco dell'anno si può ancora assaporare nei vari paesi il gusto genuino delle feste, celebrate secondo le antiche usanze).

E ancora: **artigianato** (molte le botteghe dove si lavora il legno, si batte il ferro, si tesse, si lavora la pietra, si modellano terrecotte, si realizzano gli scarpèts, le tradizionali pantofole carniche di velluto) e **prodotti genuini**. Per chi è alla ricerca dei sapori di un



tempo, la Carnia è veramente tutta da scoprire: caseifici dove acquistare burro, ricotte, formaggi di malga, macellerie che producono saporitissimi salami e insaccati, negozi di erboristeria dove si scoprono i mille usi (gastronomici, curativi, estetici) delle erbe spontanee, spacci in cui trovare mieli d'ogni genere (dal tradizionale millefiori a quello di castagno) e prodotti

dell'alveare, piccole distillerie dove si prepara una profumatissima grappa di prugne... Famoso è il prosciutto crudo di Sauris, leggermente affumicato, che si può acquistare anche direttamente dai produttori.

Le Sette Valli



Val Tagliamento

Cuore della Carnia, solcata dal fiume Tagliamento e dai suoi affluenti, è una vallata ampia e aperta, che dalle sponde del lago di Cavazzo si estende sino alle piste innevate del Varmost a Forni di Sopra, attraversando il capoluogo, Tolmezzo, con i suoi palazzi storici, un importante museo etnografico (Museo Carnico delle Arti e Tradizioni popolari "Michele Gortani"), un duomo settecentesco, e resti della cinta muraria (Porta di Sotto) e la Torre Picotta.

In circa sessanta chilometri si attraversano i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis, Villa Santina, Enemonzo, Lauco, Preone, Socchieve, Ampezzo, Forni di Sotto e Forni di Sopra.

Numerose sono le possibilità da sfruttare per compiere una vacanza immersi nella natura



delle splendide montagne carniche: impianti sportivi attrezzati che vanno dai maneggi ai campi di calcio e da tennis e alle piscine, piste per lo sci di fondo e da discesa, aviosuperficie per il volo a vela, palestre di roccia, percorsi in MTB e per trekking; i sentieri naturalistici del Parco Intercomunale delle Colline Carniche tra Villa Santina ed Enemonzo, con gli scavi archeologici della basilica paleocristiana; la Via del Marmo, l'Art Park e gli scavi archeologici di Verzegnis, la Forra della Vinadia a Lauco, un canyon che offre agli esperti di turismo attivo uno splendido itinerario lungo cascate, laghetti e alte pareti rocciose; i sentieri paleontologici di Preone, con le cascate del torrente Arzino; rifugi, casere e bivacchi in alta quota fino ad arrivare tra le stupende cime del Parco naturale delle Dolomiti Friulane a Forni di Sopra, tripudio di erbe e fiori che rendono questo comune una delle aree botaniche più interessanti d'Europa. Per gli amanti della cucina e della scoperta dei sapori tradizionali vi è una grande scelta di ristoranti, osterie, trattorie, agriturismi e malghe, dove, ancora oggi, si possono gustare ed apprezzare le antiche ricette della cucina carnica con i suoi autentici profumi.



A livello artistico-culturale, in questi comuni si trovano numerose pievi e chiesette quattrocentesche, tra le quali spiccano quella di Santa Maria Maddalena ad Invillino di Villa Santina, quella di San Martino e la Pieve di Castoia a Socchieve, San Floriano a Forni di Sopra che, insieme al Museo Geologico di Ampezzo, sono solo un piccolo “assaggio” dei tesori che la Val Tagliamento racchiude. Botteghe ed attività artigianali costellano l'intera vallata: dalle botteghe del centro storico di Tolmezzo alla Carnica Arte Tessile di Villa Santina, al Caseificio Val Tagliamento di Enemonzo con la grande varietà di produzione lattiero-casearia, ai prodotti da mulino di Socchieve sino ad arrivare al paradiso delle erbe selvatiche che è Forni di Sopra.



Val Lumiei

Da Ampezzo la strada si incunea per una decina di chilometri alternando spettacolari giochi di rocce, forre e gallerie che seguono il



percorso del torrente Lumiei, per aprirsi sul verdissimo lago e giungere nella località di Sauris.

Il paese, con le sue quattro frazioni, alterna fitti boschi e distese di prati ricchi di erbe officinali e aromatiche, pascoli caratterizzati da numerose malghe e un lago che rende Sauris il luogo ideale per trascorrere una vacanza in tranquillità a stretto contatto con la natura. Per chi vuole praticare lo sport vi sono diverse possibilità, dal maneggio al centro sportivo con campi da tennis, pallavolo e pallacanestro, ai percorsi in MTB. In questa “Perla delle Alpi” le attività invernali sono svariate: sci da fondo, da discesa e pattinaggio su ghiaccio; in quota lo sci d'alpinismo e le escursioni con gatto delle nevi soddisfano anche i più allenati. Sauris è un ottimo punto di partenza per splendide escursioni e passeggiate lungo antichi





tracciati e strade forestali, per raggiungere le cime più alte e scoprire distese di rododendri, di mirtilli o fitti boschi di abeti e larici alternati a piccoli laghi d'alta quota.

Tradizioni, leggende, gastronomia (Sauris è la "patria" dello squisito prosciutto crudo, dolce, ma dall'inconfondibile sapore leggermente affumicato) e artigianato permettono di scoprire il lato più affascinante di questa splendida vallata, dove ancora oggi si parla una lingua particolarissima, di matrice tedesca, testimonianza delle sue passate vestigia.



Val Degano

Passaggio naturale tra il Friuli Venezia Giulia e il Comelico, la Val Degano si snoda tra

i comuni di Raveo, Ovaro, Comeglians, Rigolato e Forni Avoltri. Numerose sono le tracce del suo passato: dai reperti archeologici celtici e medievali, riportati alla luce nel corso di scavi, alle abitazioni signorili caratterizzate dai tipici ed eleganti portali in pietra, alle chiese che dominano l'intera vallata (la Pieve di Santa Maria di Gorto è una tra le più antiche della Carnia, ma ancora più antica è la chiesetta di San Martino, che risale al V secolo d.C. circa).

Raveo, adagiato al centro di una verdeggiante conca, è il terzo comune all'interno del Parco Intercomunale delle Colline Carniche.

Antico paese patria dei croccanti





e dorati biscotti Esse di Raveo, si caratterizza per le belle case edificate in pietra, e per gli insediamenti celtici e romani sul monte Sorantri e medievali sui Colli Budin, Nuvolae e Tarònd.

Ovaro con le sue frazioni è il centro principale della bassa valle; la vegetazione lussureggiante e la posizione strategica ne avevano fatto, anticamente, un rilevante centro commerciale. Interessante a livello paesaggistico la strada che dal capoluogo, a mezza costa, raggiunge le frazioni: piccoli paesi che conservano intatto l'aspetto di un tempo.



Comeglians, situata all'incrocio tra la Val Degano e la Valcalda, al pari di Ovaro era un importante centro commerciale e turistico. Ancora oggi alcuni antichi palazzi signorili (del XVII e XVIII secolo), visibili anche nelle frazioni, ce lo testimoniano.

Rigolato, circondato da boschi e prati, ha piccolissime frazioni, di cui alcune con poche decine di abitanti. La montagna, a volte impervia, presenta ripidi e scoscesi pendii, ma è qui che si trova il bellissimo Bosco Bandito. Forni Avoltri, circondata dalle cime più alte delle Alpi Carniche, è la meta ideale per chi ama gli sport anche estremi: arrampicate, lunghe escursioni alla scoperta di rifugi e bivacchi, percorsi in MTB, vie ferrate, biathlon, anelli di fondo, impianti di risalita, sci alpinismo e sci escursionismo.



Fitti boschi, che si alternano a rocce dolomitiche, sono il punto di partenza per raggiungere le vette che superano i 2000 metri (ad esempio il Cogliàns). Nei pressi di Forni Avoltri sgorgano acque oligominerali dalle virtù terapeutiche.

Per chi volesse andare alla scoperta di sapori e prodotti tipici si possono trovare ottimi formaggi e burro prodotti dal Caseificio Val



Degano di Ovaro, ma anche miele di apicoltori locali, che eccelle per qualità. Forni Avoltri è conosciuta, anche, per i frutti di bosco “celebrati” annualmente nella festa che si tiene durante il mese di luglio.

L'artigianato spicca per la confezione e la lavorazione di capi in lana cotta.



Val Pesarina

È chiamata Valle del Tempo per la sua produzione di orologi ed è tra le più belle della Carnia. Costellata da verdissimi boschi alternati a prati, si caratterizza per paesi (Prato Carnico e le sue piccole frazioni) con abitazioni dalle particolari architetture con i tetti a scandole (caratteristiche tegole a tavoletta di legno di conifera stagionato), tipico esempio di

architettura spontanea dell'arco alpino.

Nel passato la Val Pesarina era una delle più importanti realtà produttive della montagna friulana: durante il XVIII secolo si fabbricavano orologi da torre che venivano venduti in tutt'Europa.

Natura e tradizioni sono il connubio vincente che caratterizza la vallata. Escursioni di rara bellezza permettono di raggiungere malghe, casere, rifugi o di fare arrampicate sulle “crete” delle Dolomiti Pesarine.

Durante la stagione invernale si può sciare su piste, poco impegnative, in località Pradibosco o sugli anelli di fondo di Pian di Casa.



Un luogo magico sono gli antichi stavoli di Orias, oggi disabitati, dove sembra che il tempo si sia fermato e dove la fusione tra natura e architettura è totale, tanto da dare un tocco magico a questa parte della vallata.



Valle del Bût

Il Canale di San Pietro, connubio tra passato e presente, attraversato dalla Via Iulia Augusta, è una delle zone più belle della Carnia. Tracciata dai Romani per collegare Aquileia (secondo porto ed emporio dell'Impero Romano) e le terre d'Oltralpe, transitando per il passo di monte Croce Carnico sino a raggiungere e superare l'odierna città austriaca di Lienz (Aguntum), la strada attraversa paesi e boschi, della Carnia, luoghi che appassionano il turista per ricchezza di storia, tradizioni e natura. La valle è nota per insediamenti romani (Iulium



Carnicum, oggi Zuglio), interessanti musei, castelli, edifici architettonici civili e religiosi (Pievi di San Floriano e di San Pietro di Zuglio) e soprattutto per le acque sulfuree della Fonte Pudia (rinomate non solo ai tempi dei Romani per i loro benefici effetti curativi ed estetici), di Arta Terme, che, grazie alla sua particolare situazione geoclimatica, è meta ideale per trascorrere rigeneranti soggiorni all'insegna di benessere, relax e cure termali.



Come le altre vallate carniche anche la Valle del Bût offre percorsi naturalistici, sportivi, gastronomici e culturali: a Paluzza si può vedere la Torre Moscarda, vero e proprio baluardo medioevale eretto a scopo difensivo, sulla riva sinistra del torrente Bût, senza dimenticare i percorsi e il Museo della Grande Guerra nella frazione Timau (camminamenti, trincee, ecc.).



Treppo Carnico gode di una posizione strategica, di congiunzione tra la Valle del Bût e quella d'Incarojo: ospita sul suo territorio la Galleria d'Arte Modera De Cillia (che fa parte della rete museale della Carnia).

Ligosullo è il comune più piccolo, per densità abitativa, della Carnia, una sorta di terrazza con vista che spazia su boschi e vette, e che dal punto di vista geologico ricopre un importante aspetto, essendo una delle poche aree del Friuli Venezia Giulia costituita da rocce vulcaniche. La natura spettacolare offre numerose scoperte: il Bosco Bandito di Timau con i suoi alberi secolari; la Polse di Cougnes, vicino alla Pieve di San Pietro (XIV secolo), un orto botanico con oltre mille specie di piante (ampio spazio



è dedicato alla fitoterapia e alle piante che rendono unico il paesaggio della Carnia), ma anche i percorsi che portano alle malghe, alcune inserite in splendidi pascoli alpini d'alta quota, dove si possono degustare ed acquistare dell'ottima ricotta e formaggio.

Numerose sono le attività sportive: trekking a cavallo, arrampicate, escursioni guidate sui sentieri di montagna, percorsi vita, pesca



sportiva, MTB, minigolf, arrampicate e d'inverno sci di fondo con piste illuminate. Particolari e curiose le tradizioni, come il Bacio delle Croci che si tiene il giorno dell'Ascensione e si celebra a Zuglio, ricorrenza

di religiosità popolare tra le più sentite. I fedeli, seguendo i sentieri tra i boschi, portano in processione le croci fino in cima al colle di San Pietro: le croci, custodite nelle chiese delle varie vallate, sono in prezioso argento; vengono issate su lunghi bastoni e decorate con nastri multicolori. Secondo un antico rituale vengono disposte in cerchio e inclinate, una ad una, verso la pieve di San Pietro in segno di sudditanza.

Numerose le botteghe artigiane e di prodotti tipici dove si possono acquistare miele d'alveare, *cjarsons* (sorta di agnolotti dolci o alle erbe) e grappe ottenute dalla distillazione di prugne e pere nostrane.



Valcalda

Dominata dai massicci del monte Crostis a nord e Tamai-Arvenis a sud, è caratterizzata da grandi prati, abetaie e faggeti e s'incunea trasversalmente tra la Val Degano e la Valle del Bût.

Il principale centro turistico è Ravascletto con il Monte Zoncolan, polo sciistico di primaria importanza in Friuli Venezia Giulia.

All'imbocco della valle si trovano Sutrio e

Cervinto. Sutrio,

famoso per gli artigiani

che lavorano il legno

(a cui è dedicata

la festa "Magia

del Legno", la

prima domenica

di settembre),

è posto sulla

riva destra

del fiume

Bût e ha un

bel centro

storico

con tipiche

case in

pietra,

affacciate su

strette stradine

lastricate.

Cervinto,

suddiviso in due

nucli (Cervinto di Sopra e Cervinto di

Sotto) è situato nella piana che un tempo era

occupata dal lago Soandri. Lungo le vie del

paese si possono vedere, ancora oggi, molte

case antiche con bellissimi loggiati.

Sempre a Cervinto si può visitare la Farie di

Checo, un'antica fucina di fabbro che risale

al XV secolo, ma che fu attiva sino agli anni

Sessanta del XX secolo.

Per gli amanti degli sport e della natura,

numerose sono le offerte in questa stupenda

vallata: anelli escursionistici, campi da calcio,

tennis, basket, percorsi MTB, parapendio,

deltaplano (dal Pian delle Streghe sul Monte

Tenchia), anelli di fondo, scuole di sci, sci

escursionismo, snowboard, pattinaggio e



moderni impianti di risalita, sono solo un veloce esempio delle numerose attività che può praticare chi preferisce il turismo attivo.

I luoghi magici della Valcalda sono ricchi di tradizioni: si favoleggia che i boschi siano popolati dagli *sbilfs* (folletti), mentre sul Monte Tenchia la leggenda narra che le streghe si dessero appuntamento (sia quelle bionde del nord Europa che quelle carniche) e che dalle loro danze rituali, quasi per incanto, fiorissero nei prati cerchi di gigli, campanule e altre tipologie floreali.



Le proposte gastronomiche sono numerose: nelle botteghe si possono acquistare prodotti d'alveare, salumi, saporiti formaggi freschi o stagionati, ricotte affumicate dal sapore molto delicato.

Nei laboratori si possono trovare, oltre ai tradizionali mobili in legno, frutto della maestria degli artigiani locali, anche lavori ad intaglio, intarsio e tornio.



Val d'Incaroio

La vallata, segnata dal corso del torrente Chiarsò, è dominata dalle cime dolomitiche dei monti Sernio, Tersadia e Zermula.

Le origini di questo territorio sono molto



antiche: numerose campagne di scavo testimoniano come questa zona fosse abitata fin da tempi remoti. Insediamenti preistorici e la necropoli di Misincinis (databile tra VIII e I secolo a.C.), sono un tangibile esempio.

Paularo con le sue frazioni, secondo comune per numero di abitanti della Carnia, è un grazioso paese dal caratteristico centro storico, con belle costruzioni in stile carnico.

Vi sono palazzi signorili che risalgono al XVI e al XVIII secolo, tra i quali Palazzo Linussio Fabiani, dimora della famiglia di Jacopo Linussio, fondatore di una tra le più importanti manifatture tessili settecentesche d'Europa.

La natura, apprezzata anche dal poeta Giosuè Carducci, spicca per la sua bellezza, per la serie di piccole cascate e per quella spettacolare di Salino. Le passeggiate e le escursioni





permettono di raggiungere la Carinzia, con soste alla scoperta di rifugi, agriturismi e casere, immersi in un ambiente selvaggio e dagli scorci paesaggistici di rara bellezza.

Per gli amanti dello sport numerose sono le



attività: trekking, escursioni a cavallo e in MTB lungo i pascoli e i sentieri della Via delle Malghe Carniche, campi di calcio,



pallavolo, tennis e minigolf. Tradizioni, cultura e scoperta dei sapori abbondano in questa vallata: alla fine di agosto si svolge Mistirs, una manifestazione dedicata ai mestieri del passato (cestai, intagliatori, falegnami, ricamatrici, calzolai), il tutto abbinato alla scoperta delle ricette di un tempo.

Un occhio di riguardo lo merita la Mozartina, presso la settecentesca Casa Scala, un singolare museo di strumenti musicali dal Seicento ad oggi, dotato di libri dedicati alla musica, dove si possono suonare gli strumenti in esposizione. Spicca l'artigianato con le sue botteghe: mobili, taglieri e altra utensileria in legno, cesti, gerle, abiti tradizionali e *scarpèts* sono un esempio di quello che si può acquistare.





VENETO

PORDENONE

NUMERI UTILI / Nützliche Telefonnummern / Useful Telephone Numbers / Numéros utiles / Koristne klicne številke

A **Polizia Municipale / Städtische Polizei / Municipal Police / Police Municipale / Mesna policija** - di Tolmezzo
Piazza Vittorio Veneto, 13 - Tel. 0433 44444

Carabinieri di Tolmezzo
Via Cooperativa, 2 - Udine
Tel. 0433 2376 - 43470 - 2584

Commissariato / Polizeipräsidium / Police Headquarters / Commissariat / Kvestura di Tolmezzo - Via Lequio, 16
Tel. 0433 483111

Posta Centrale / Hauptpostamt / Central Post Office / Poste Centrale / Centralna pošta di Tolmezzo - Via Carnia Libera 1944, 39
Tel. 0433 484220

H **Ospedale Civile / Stadtkrankenhaus / Hospital / Hôpital Civil / Civilna bolnica** di Tolmezzo - Via Morgagni, 18
Tel. 0433 4881

Autostazione / Autobusbahnhof / Bus Station / Gare routière / Autobusna postaja
Autoservizi FVG s.p.a. SAF
Via Carnia Libera 1944
Tel. 0433 40594

Guardia Forestale / Forstaufsichtsbehörde / Forestry Corps / Garde forestier / Skrbništvo gozdov - Via Cooperativa, 4
33028 Tolmezzo - Tel. 0433 2072

Club Alpino Italiano / Alpinclub / Skrbništvo gozdov / Alpinski / Planinsko društvo

Sezione di Tolmezzo
Via Val di Gorto, 19
Tel. e Fax 0433 468446 - 349 5501 065
Sezione di Forni Avoltri
Corso Italia, 24
335 6801 863 - 349 4777 223
Sezione Forni di Sopra
V. Vittorio Veneto, 1
(c/o Centro Visite Parco) - Tel. 339 2194405

Sezione di Ravascletto
Via Valcalda, 13
(c/o Albergo "Pace Alpina")
Tel. 0433 66018 - Fax 0433 66303

Parchi / Parks / Parcs / Parcs / Parci

Parco Naturale Dolomiti Friulane
Centro Visite, Via Vittorio Veneto, 1
33024 Forni di Sopra - Tel. 0433 88080
info@parcodolomitifriulane.it

Parco Intercomunale delle Colline Carniche, Piazza Venezia, 1 - 33029
Villa Santina - Tel. 0433 74040
turismovilla@libero.it

Carnia Musei / Carnia - Via 33028 Tolmezzo - Fax 0433

Aeroporti Legonari (Auskünfte / Informatic Letište / Informatic)

Informazioni / Auskünfte / Informatic / Informatic

M. PRAMAGGIORE
2478

M. VARMOST
2472

Forni di Sopra

M. BIVERA
2472

Sauris

M. PIÉLTINIS
2027

Prato Carnico

COL GENTILE
2075

Ampezzo

Forni di Sotto

Socchieve

Preone

Rigolato

Comeglians

Forni Avoltri

M. PLÉROS
2314

M. COGLIANS
2780

M. CRO...

Val CA...

Val CA...

Val CA...

Val Degano

Raveo

En...

M. VE...

M. VE...

M. VE...

M. VE...

M. VE...

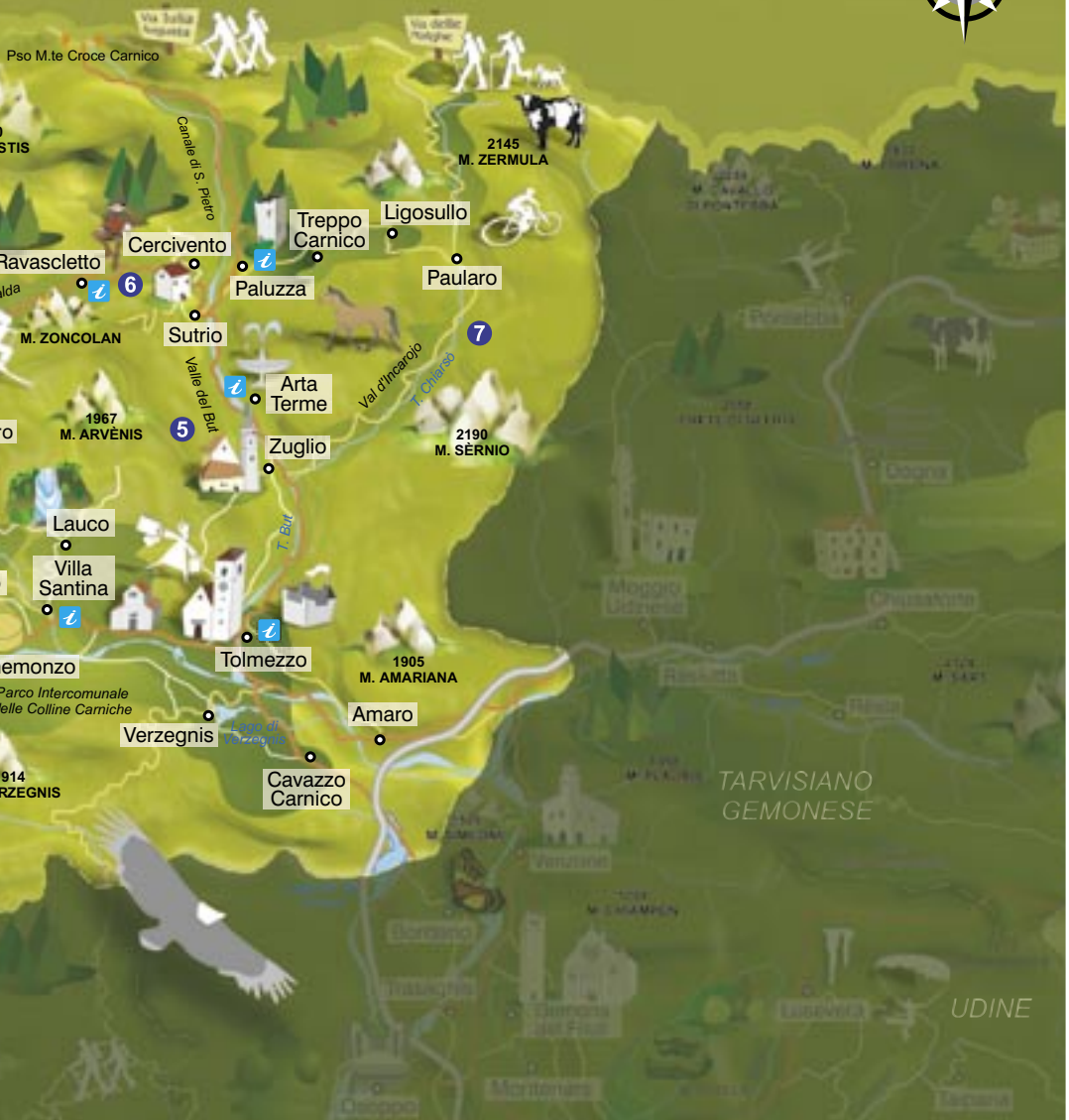
M. VE...

M. VE...

M. VE...

M. VE...

AUSTRIA



Musei / Museen / Museums / Muzej / Comunità Montana della Carnia Libera 1944, 29
 Tolmezzo - Tel. 0433 487779
 email: carniamusei@carniamusei.org

Informazione voli / Flughafen (Informazione voli) / Flughafen (Informazione vols) / Aéroport (Informations vols) / Aéroport (Informacje o lotach) / Aéroport (Informácie o letih)
 73224

Informazioni turistiche / Touristische Informationen / Tourist information / Informatsije o turizmu / Informatsije o turizmu

- AMPEZZO
 Piazza zona libera 1944, 5 - 33021
 Tel. 0433 80758 - Fax 0433 80758

- ARTA TERME
 Via Umberto I, 15 - 33022 Arta Terme
 Tel. 0433 929290 - Fax 0433 92104

- FORNI AVOLTRI - C.so Italia, 24 - 33020
 Tel. 0433 72202 - Fax 0433 727821

- FORNI DI SOPRA
 Via Cadore, 1 - 33024
 Tel. 0433 886767 - Fax 0433 886686

- OVARO - Via Caduti 2 Maggio 197 - 33025
 Tel. 0433.67223 - Fax 0433.67223

- PALUZZA - Via Roma, 50
 33026 - Tel. 0433 775344 - Fax 0433 771898

- PRATO CARNICO Fraz. Pleria - 33020
 Tel. 0433 69420 - Fax 0433 69420

- RAVASCLETTO
 Piazza zona libera Julia 33020 - Tel. 0433 66477
 - SAURIS
 Terminal Sauris di Sotto - 33020
 Tel. 0433 86076 - Fax 0433 866900

- TOLMEZZO
 Piazza XX settembre, 9 - 33028
 Tel. 0433 44896 - Fax 0433 467873

- VILLA SANTINA
 Piazza Venezia, 1 33029
 Tel. 0433 74040 - Fax 0433 74040

Promotur - Via M.te Zoncolan, 84 Ravascletto
 Tel. 0433 66033 - Fax 0433 66327

Promotur - Via Nazionale, 1 - Loc. Pursil Forni di Sopra
 Tel. 0433 88206 - Fax 0433 886949

Carnia



FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Ospiti di gente unica

prenota la tua vacanza su
www.turismo.fvg.it



Informazioni Turistiche/Tourist Information
Touristische Auskünfte/Informations Touristiques
Turistické informácie

ARTA TERME

Via Umberto I, 15
33022 Arta Terme
Tel: 0433 929290
Fax: 0433 92104
info.carnia@turismo.fvg.it

Numero Verde

800-016-044

